

FEDERTERME DICHIARA GUERRA ALLE TERME “PER FINTA”

E' in corso un'ennesima campagna pubblicitaria, promossa in questi giorni da un operatore commerciale, in cui appare riportata in modo equivoco la parola “TERME”, anche affiancata a servizi di natura del tutto estranei alle cure e prestazioni termali come individuate dalla L.323/2000.

Federterme, l'organizzazione aderente a Confindustria e rappresentativa delle terme italiane, rinnova l'invito alle Autorita' a vigilare sull'uso improprio della parola “TERME” – termine tutelato dalla citata legge di settore - e raccomanda a tutti gli Utenti di verificare attentamente che le prestazioni e i servizi termali vengano erogati da soggetti qualificati in possesso dei requisiti di legge.

Federterme assiste con viva preoccupazione alla diffusione, con frequenza crescente, di messaggi pubblicitari che promuovono l'attività di strutture che in realtà erogano prestazioni di estetica, parchi acquatici non termali, centri benessere generalisti e fanno un uso improprio della parola “TERME”, indebitamente accostata ad altri termini o alla ragione sociale.

Molte imprese tentano così di eludere le norme che regolano l'esercizio ed i requisiti di qualità del servizio termale nazionale ed ingenerano confusione negli Utenti.

Si ricorda a tutela degli Utenti del Sistema Termale Italiano, noto in tutto il mondo per la sua tradizione, qualità delle acque e garanzia del servizio, che la parola TERME può essere utilizzata esclusivamente da quei centri in possesso delle autorizzazioni, ministeriali e regionali, di cui alla Legge 323 del 2000, verificabili presso ogni centro termale autorizzato.

www.federterme.it 06.8419416 3357698216

Roma, 20 novembre 2019